

Relazione di missione 2024

Croce Gialla ODV



CROCE GIALLA SPINEA ODV

Sede in VIA CICI, 25 - 30038 SPINEA (VE)
Iscrizione Runts n.102190

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Informazioni generali

Croce Gialla ODV



Croce Gialla ODV è un'organizzazione di volontariato di primo livello che opera nella Provincia di Venezia, con l'obiettivo di fornire servizi di assistenza e supporto ai cittadini e di collaborare con le strutture di Protezione Civile. L'associazione si dedica principalmente a interventi di protezione civile, trasporto sanitario, formazione e assistenza sanitaria, svolgendo attività di carattere istituzionale e senza scopo di lucro, in conformità con quanto previsto dal proprio statuto sociale.

La sede legale e operativa si trova a Spinea, in via Cici 25, dove i volontari si riuniscono per coordinare le varie attività e svolgere i corsi di formazione. Fondata nel 1985, Croce Gialla ODV ha nel corso degli anni ampliato le proprie competenze e servizi, diventando un punto di riferimento nel territorio per interventi di emergenza e assistenza sanitaria.

Nel 2013, l'associazione ha istituito un proprio Centro di Formazione riconosciuto dalla Regione Veneto con il codice RV009. Questo centro di formazione permette ai volontari di ottenere le abilitazioni necessarie per svolgere attività di trasporto e soccorso sanitario con ambulanza, in conformità con le normative regionali e nazionali, come stabilito dal D.G.R.V 1080/2007.

Inoltre, il centro di formazione organizza corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation), fondamentali per l'uso del defibrillatore automatico esterno, che vengono certificati presso la C.O.P 118 di riferimento provinciale. Questi corsi sono rivolti sia ai volontari che al pubblico generale, con l'obiettivo di aumentare la preparazione e la capacità di intervento in situazioni di emergenza.

Croce Gialla ODV si distingue per il suo impegno costante nel garantire servizi di qualità, formazione professionale e un'efficace collaborazione con le istituzioni locali e regionali, contribuendo così alla sicurezza e al benessere della comunità veneziana.



Missione perseguita e attività di interesse generale

Nel corso del 2021 Croce Gialla ha provveduto a modificare lo statuto tenendo conto delle indicazioni previste dal codice del terzo settore (Dlgs 117/2017) per le organizzazioni di volontariato. Nel nuovo statuto sono state individuate le attività previste dall'articolo 5 del codice del terzo settore a cui l'associazione fa riferimento nel suo operare. Queste attività costituiscono la mission dell'Ente e il suo riferimento operativo. Il fine dell'organizzazione di volontariato è quello di fornire alla cittadinanza sostegno nel trasporto di persone non deambulanti presso le strutture sanitarie per poter ottenere le cure necessarie.

Finalità e Attività di interesse generale

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari sono:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 08/11/2000 n.328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 05/02/1992 n.104, e alla legge 22/06/2016 n.112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/02/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 201 e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
y) protezione civile ai sensi della Legge 24/02/1992 n.225 e successive modificazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Croce Gialla è un'organizzazione di volontariato iscritta nel previgente Registro Regionale e dal 17.02.2023 nel Registro unico nazionale del Terzo settore con numero di Repertorio 102190.

Nel corso del 2014 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica secondo quanto previsto dal DPR n. 361 del 10/02/2000 e confermata con attestazione notarile il 10 gennaio 2023 secondo quanto previsto dall'art.22 del Dlgs 117/2017.

L'Associazione esercita attività di tipo istituzionale in modo prevalente.

Sedi e attività svolte

L'Associazione svolge la sua attività prevalentemente nella Regione Veneto.

La sede legale e operativa è ubicata presso il "Centro Anziani insieme" di Via Cici n° 25 a Spinea (Ve).

La sede del Gruppo viene usata dai volontari attivi e dal Comitato esecutivo per svolgere ed organizzare le varie attività istituzionali, che comprendono anche tutti gli incontri serali tra volontari, l'Assemblea ordinaria ed eventuali Assemblee straordinarie e l'attività giornaliera della segreteria.

Le attività che l'associazione svolge vengono di seguito in dettaglio elencate:

- a) trasporto sociale di anziani e diversamente abili con mezzi speciali; trasporto sanitario di infortunati, malati, infermi, inabili e di altre persone svantaggiate, per ragioni di emergenza, soccorso e servizi programmati con ambulanze; trasporto di organi, plasma, medicinali, prove di laboratorio e relativi referti, materiale ed attrezzature sanitarie con ambulanze attrezzate allo scopo e mezzi speciali;
- b) servizio di prevenzione ed assistenza sanitaria di primo soccorso in occasione di manifestazioni sportive e socioculturali;
- d) servizi di soccorso e trasporto sanitario in affidamento da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere su richiesta delle Unità Operative di Emergenza ed Urgenza e delle Centrali Operative 118;
- e) servizi di soccorso e trasporto sanitario in caso di allertamento da parte delle Centrali Operative 118, della Protezione Civile Provinciale, Regionale e Nazionale per interventi in maxi-emergenze, calamità ed esercitazioni;
- f) messa a disposizione di mezzi e personale a favore delle pubbliche istituzioni preposte ai servizi di assistenza sanitaria e sociosanitaria;
- g) formazione, istruzione, aggiornamento e informazione degli addetti, dei gruppi giovanili e della popolazione nei settori istituzionali;
- h) prestazioni di servizio in convenzione con gli Enti Pubblici Locali, Istituzionali ed Enti Privati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'associazione al 31.12.2024 ha un numero complessivo di associati pari a 69. Tutti gli associati partecipano all'attività dell'organizzazione anche come volontari.

I volontari svolgono attività di segreteria, attività diretta di trasporto infermi, trasporto sociale, assistenza di primo soccorso ad eventi sia sportivi che culturali, corsi di formazione all'utilizzo del defibrillatore automatico esterno o attività diverse a supporto alla Protezione Civile Regionale.

L'Associazione non svolge attività nei confronti dei propri associati, ma solo nei confronti di terzi.

Il consiglio direttivo nel 2024 è composto da 5 membri eletti dall'assemblea degli associati. È presente anche un collegio dei Probiviri composto da tre persone e un collegio dei Revisori anche questo composto da tre membri.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'organizzazione ha un modello organizzativo semplice retto prevalentemente dall'azione dei numerosi volontari che operano nella struttura e che permettono alla stessa di gestire una fitta rete di attività.

Nel corso del 2024 si sono svolte:

1. un'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consultivo 2023 e di previsione 2024, l'ammissione di nuovi soci ed altro, alla quale hanno partecipato 40 soci;
2. un'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione della variazione di un paio di articoli del regolamento interno;
3. 10 riunioni del consiglio direttivo che, per prassi consolidata dell'Associazione, si sono svolte in presenza. Alle riunioni del consiglio direttivo hanno partecipato anche i componenti del collegio dei probiviri e dei revisori dei conti ed il responsabile della formazione.

Organi associativi

Manzoni Franco - Giacomini Alessandro - Chinellato Cristian - Bolzan Raffaella - Rizzardini Michele







Scapinello Federico Bedendo Luciano Venier Martina





Rossi Chiara Gomirato Flavio Scantamburlo Paolo





CONSIGLIO DIRETTIVO

COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

[Torna all'indice](#) →

Il numero dei soci è pari a 69 al 31.12.2024, di cui 23 donne e 46 uomini tutti volontari.
L'età media dei soci volontari si attesta sui 62 anni.

I volontari iscritti regolarmente al Registro Volontari sono tutti di tipo non occasionale.
Tutti i volontari sia occasionali che non occasionali sono assicurati.

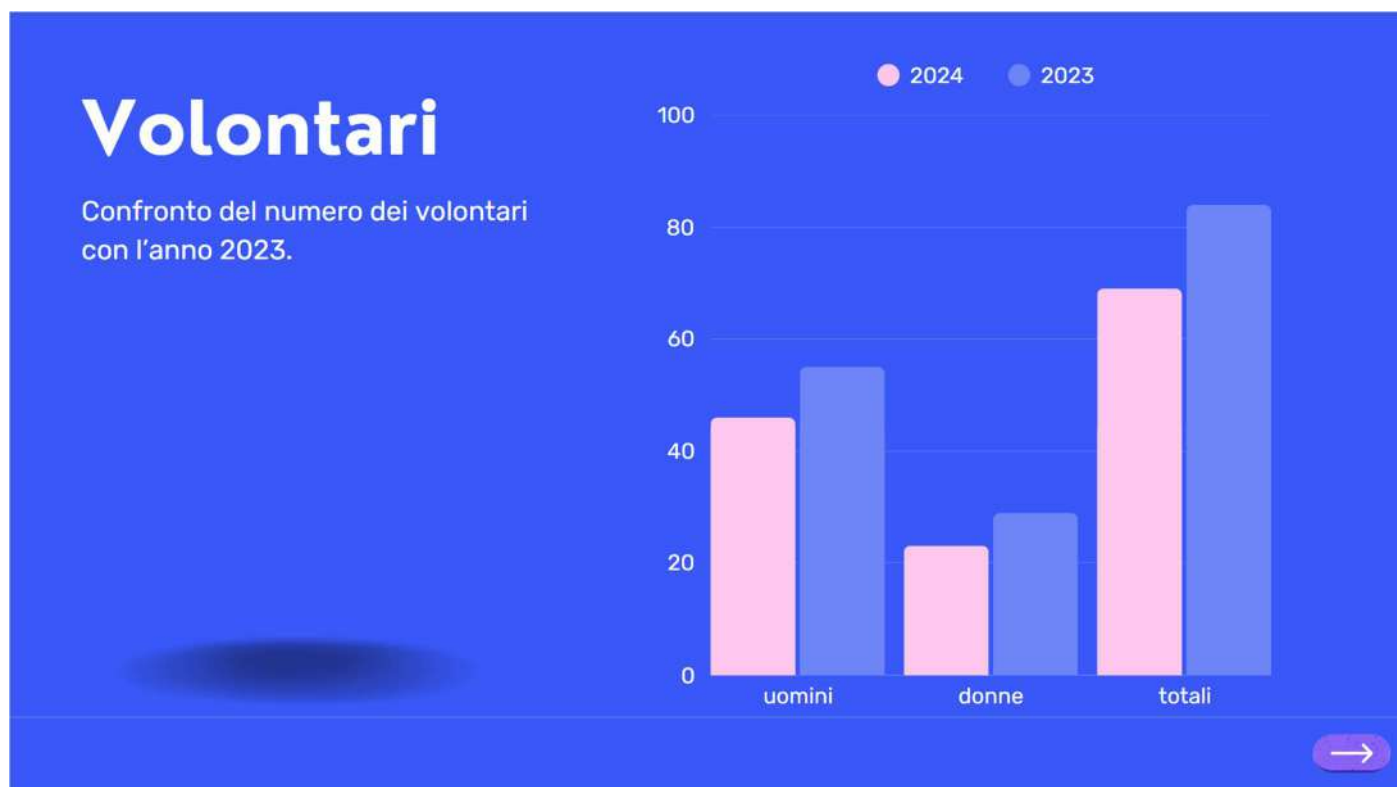


Illustrazione delle poste di Bilancio

Croce Gialla ODV



Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi

componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'OIC 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti nel Bilancio 2024 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono presenti problematiche di comparabilità e adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mezzi speciali	25%
Macchine ufficio	20%
Attrezzature	15%
Mobili e arredamento	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2024.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non sono presenti rimanenze al 31.12.2024.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza non sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato in quanto le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2024.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Non è presente al 31.12.2023 il fondo Tfr in quanto non ci sono lavoratori dipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.";
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale";
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi

figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2024.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali al 31.12.2024.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2024 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.286							1.286

Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	643							643
Svalutazioni								
Valore di bilancio	643							643
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	257							257
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	257							257
Valore di fine esercizio								
Costo	1.286							1.286
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900							900
Svalutazioni								
Valore di bilancio	386							386

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024 è pari ad euro 386.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		14.995	115.550	410.998		541.542
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		11.822	106.998	353.674		472.494
Svalutazioni						
Valore di bilancio		3.173	8.552	57.323		69.049
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		-	-	-		
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-176		177		1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		144	2.065	18.747		20.955
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni						
Valore di fine esercizio						
Costo		14.819	115.550	411.175		541.543
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		11.965	109.063	372.421		493.449
Svalutazioni						
Valore di bilancio		2.853	6.487	38.754		48.094

L'immobile in cui l'associazione ha la sede è concesso in comodato d'uso gratuito.

Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente gli automezzi di trasporto e le attrezzature per i trasporti sanitari, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2024 ammonta a euro 541.543, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 493.449, il valore di Bilancio al 31.12.2024 è pari ad euro 48.094.

Al 31.12.2024 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2024.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non sono presenti Rimanenze al 31.12.2024.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	1.866		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.866		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31.12.2024 sono così costituiti: 1.866 euro sono relativi a Crediti verso clienti.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2024.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Al 31.12.2024 sono presenti Titoli a reddito fisso non immobilizzati per un controvalore complessivo pari ad euro 30.000.

Gli stessi sono relativi ad un fondo obbligazionario "ARCA BOND GLOBALE" sottoscritto l'11 gennaio 2021.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo pari ad euro 68.988 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I risconti attivi si riferiscono alle assicurazioni dei mezzi speciali di trasporto.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	6.525
Ratei attivi	0

I risconti attivi rilevati riguardano le assicurazioni sugli automezzi.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente					15.000		15.000

Patrimonio vincolato					15.000		15.000
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	155.091				(15.000)		132.510
Altre riserve	1						1
Totale patrimonio libero	155.092	(7.581)			(15.000)		132.511
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(7.581)		7.581			4.359	4.359
Totale patrimonio netto	147.511	(7.581)	7.581		0	4.359	151.870

Il risultato dell'esercizio 2024 pari ad euro 4.359 verrà destinato ad incremento delle riserve di utili libere. Nel corso del 2024 si è provveduto a riclassificare a riserva vincolata il valore del fondo di dotazione previsto dall'art. 22 comma 4 del d.lgs. 117/2017.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000		0%		15.000	Ex art 22 D.lgs. 117/2017	Illimitata		
Patrimonio vincolato	15.000								
Riserve statutarie									

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	132.510	Riserve di utili	100%	100%				(7.581)	
Altre riserve	1								
Totale patrimonio libero	132.511								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.359								
Totale patrimonio netto	151.870								

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31.12.2024 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31.12.2024 non è presente il fondo Trattamento di fine rapporto in quanto l'associazione non ha lavoratori dipendenti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	3.746		

Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	242		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti			
Totale debiti	3.988		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce Debiti verso fornitori ha un valore complessivo pari ad euro 3.746 ed è relativa a fatture da ricevere per un importo complessivo pari ad euro 3.385.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali al 31.12.2024.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pgni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					3.746	3.746
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					242	242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti						
Totale debiti					3.988	3.988

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2024 debiti effettuati da associati o fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2024 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti Ratei e Risconti passivi al 31.12.2024.

Rendiconto gestionale**A) Componenti da attività di interesse generale**

Costi e oneri	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.179	23.356	-3.177
Servizi	32.970	34.715	-1.745
Godimento di beni di terzi	745	2.723	-1.978
Salari e stipendi	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	257	257	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.955	22.842	-1.887
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	-
Oneri diversi di gestione	7.768	92	7.676
Rimanenze iniziali	-	-	-
Totale	82.874	83.985	-1.111

Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0	0
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	0
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	0
Erogazioni liberali	40.530	42.555	-2.025
Proventi del 5 per mille	5.314	5.023	291
Contributi da soggetti privati	29.779	24.227	5.552
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.218	0	5.218
Contributi da enti pubblici	6.500	4.630	1.870
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	0
Altri ricavi, rendite e proventi	545	501	44

Rimanenze finali	-	-	0
Totale	87.886	76.936	10.950

B) Componenti da attività diverse

Non sono presenti componenti da attività diverse al 31.12.2024.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi nel 2024.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Il risultato delle componenti finanziarie e patrimoniali al 31.12.2024 è un disavanzo pari ad euro (615).

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2024 in quanto sono state esercitate solo attività di interesse generale.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	38	0	38
Totale	38	0	38

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. L'associazione si avvale della legge 398/91. Le attività fatturate riguardano sponsorizzazioni e servizi di presidio di emergenza effettuati a richiesta in occasione di eventi.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	130.119	88.492	1) da attività di interesse generale	130.119	88.492
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	130.119	88.492	Totale	130.119	88.492

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al fair value della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile.

Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Per il dettaglio sulle modalità di conteggio utilizzate per la valorizzazione del costo del volontariato si rimanda alla sezione “Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi”.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel 2024 elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

La situazione patrimoniale riclassificata evidenzia come le attività correnti siano in grado di coprire sia le passività correnti sia quelle non correnti. L’indice di liquidità generale, pari a 27,18, testimonia una solida posizione finanziaria, indicando che l’associazione dispone di risorse liquide sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni a breve termine senza tensioni finanziarie.

Tali indicatori confermano che l’organizzazione non è soggetta a indebitamenti e che utilizza tutte le risorse ricevute esclusivamente per finanziare le attività istituzionali e i progetti approvati dal Consiglio direttivo, in conformità con le disposizioni statutarie.

Infine, il valore del Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2024 si attesta a 103.429 euro, a testimonianza di una posizione patrimoniale solida e di una gestione finanziaria equilibrata.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO			PASSIVO		
VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	VOCI DEL PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVITA' NON CORRENTI (31%)	48.479	69.692	PATRIMONIO NETTO (97%)	151.870	147.511
Immobilizzazioni immateriali	1.285	1.285	Fondo di dotazione	15.000	-
Immobilizzazioni materiali	541.543	478.827	Fondi vincolati	-	-
Fdi ammortamento imm. Immateriali	- 900	- 642	Altre riserve libere	-	-
Fdi ammortamento imm. Materiali	- 493.449	- 409.778	Riserve di utili disponibili	132.511	155.092
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	Utile dell'esercizio	4.359	7.581
ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	-	-	PASSIVITA' NON CORRENTI (0%)	-	-
Rimanenze	-	-	Fondo TFR	-	-
ATTIVITA' CORRENTI (69%)	107.379	89.778	Fondo per rinnovamento investimenti	-	-
Titoli	30.000	30.000	Fondo svalutazione crediti	-	-
Crediti	1.866	6.836	Fondi rischi e oneri	-	-
Disponibilità liquide	68.987	47.273	PASSIVITA' CORRENTI (3%)	3.988	11.959
Ratei e Risconti attivi	6.526	5.669	Debiti diversi	242	157
			Debiti verso fornitori	3.746	11.802
			Ratei e risconti passivi	-	-
TOTALE ATTIVITA' (capitale investito)	155.858	159.470	TOTALE PASSIVITA' (fonti di finanziamento)	155.858	159.470

Altre informazioni

Croce Gialla ODV



Contributi pubblici ricevuti

Liquidazione del 5x1000 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	€ 5.314,20
Città di Spinea	€ 4.000,00
Unione dei comuni del Miranese	€ 2.500,00
TOTALE	€ 11.814,20

Nel corso del 2024 sono state incassate le seguenti erogazioni liberali:

da associazioni	€ 600,00
da privati	€ 39.930,00
TOTALE	€ 40.530,00

Tutte le erogazioni di cui sopra sono di natura monetaria, parte di esse incassate per contanti con emissione contemporanea di ricevuta compilata dall'associato che le ha ricevute e consegnata a mani del donatore e parte mediante accredito di bonifico bancario per il quale viene rilasciata ricevuta per l'eventuale detrazione fiscale consentita dalla Legge.

Nessuna delle erogazioni liberali ricevute è stata vincolata o condizionata alla realizzazione di progetti specifici o ad eventi.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	0	0
Volontari	69	69

Nel registro volontari dell'Associazione al 31/12/2024 risultano iscritti 69 volontari, dei quali 46 uomini e 23 donne la cui età media di attesta sui 62 anni.

Questi svolgono attività di segreteria, attività per le quali è richiesta una particolare competenza (ad esempio il Direttore Sanitario), attività di trasporto sanitario di 2° livello, assistenza di primo soccorso, assistenza in concorso con la Protezione Civile Regionale e di addestramento all'uso del defibrillatore automatico esterno DAE.

L'Associazione non ha volontari occasionali.

Tutti i volontari non occasionali sono iscritti nel registro volontari e assicurati.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non è presente l'Organo di controllo in quanto non sono state superate le soglie previste dall'art. 30 del D.lgs. 117/2017.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel 2024 non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo generato nel corso del 2024 pari ad euro 4.359 per decisione degli organi istituzionali verrà destinato a riserve disponibili di utili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2024 sono 63.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

"Metodo indiretto" per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il "Metodo Indiretto". La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione "Salario ombra" al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell'ambito di tale metodo indiretto,

andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia “la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita”.

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, abbiamo utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 6, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 6. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad euro 15,21

Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base dei report di servizio che ciascun volontario ha compilato. Il report riporta solo le ore dei volontari che hanno prestato servizio operativo in ambulanza, mentre non sono state mappate le ore di segreteria e le ore di formazione.

Ai fini della valorizzazione si è tenuto conto solo dei servizi effettivi di cui si disponeva di un dato certo al 31.12.2024.

Di seguito si riportano in dettaglio i calcoli effettuati:

descrizione	Valore
Totale ore prestate a titolo di volontariato/anno	8.042
Costo medio orario Livello 6 (CCNL Uneba)	15,21
Valorizzazione costo figurativo	122.319

La struttura utilizzata

L'immobile dove l'associazione esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Spinea. Croce Gialla ODV si accolla tutte le spese ordinarie di gestione dell'immobile, ma non paga alcun tipo di “affitto” per l'utilizzo degli spazi, in ragione dell'attività di interesse generale che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che Croce Gialla Odv dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d'uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un immobile con destinazione terziaria in normale stato conservativo, nella zona centrale di Venezia-Mestre (unici dati disponibili sul suddetto portale) ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 6,5 € per metro quadro mensili.

Considerando solo l'area coperta disponibile, la struttura ha una superficie complessiva pari a 100 mq metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 650 mensili e 7.800 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non sono presenti lavoratori dipendenti al 31.12.2024.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non sono state effettuate attività di raccolta fondi occasionale nel corso del 2024.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Croce Gialla ODV



Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'attività di interesse generale di Croce Gialla Spinea ODV riguarda il trasporto sanitario di persone che non sono in grado di muoversi autonomamente o che hanno disabilità, dalla loro abitazione (che può essere la casa di sempre o una Casa di Riposo) verso ospedali, cliniche o ambulatori, e viceversa. Questo servizio è fondamentale per garantire assistenza e mobilità a chi ne ha bisogno.

Per quanto riguarda le entrate dell'associazione, la principale fonte di finanziamento sono le erogazioni liberali, cioè le donazioni fatte da persone e enti. Come si può vedere dai bilanci depositati, per gli anni 2020 e 2021, durante il periodo della pandemia di Covid-19 l'associazione ha registrato importanti perdite di esercizio. Questo è dovuto al fatto che, a causa delle restrizioni e delle difficoltà, il numero di servizi effettuati è diminuito sensibilmente, influenzando così le entrate.

Tuttavia, a partire dal 2022, con la fine della crisi pandemica, il numero di servizi è tornato a livelli pre-pandemici, portando anche a un aumento delle donazioni e delle erogazioni liberali, che hanno contribuito a migliorare la situazione finanziaria dell'associazione.

È importante sottolineare che i contributi che Croce Gialla riceve da enti pubblici e privati, attraverso convenzioni e accordi, non sono sufficienti a coprire tutti i costi di gestione dell'attività. Per questo motivo, l'andamento finanziario dell'associazione dipende molto anche da fattori straordinari e imprevedibili, come le donazioni spontanee e il 5 per mille, che rappresentano una parte importante delle entrate.

In generale, si può dire che l'attività associativa comporta dei rischi e delle incertezze, poiché molte variabili non sono prevedibili a priori e possono influenzare significativamente la stabilità economica dell'organizzazione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Grazie all'apporto dei volontari e alla struttura concessa in comodato d'uso gratuito l'associazione ha costi fissi notevolmente ridotti. Questo consente di gestire l'attività in sostanziale pareggio. L'equilibrio economico e patrimoniale è garantito dall'accurato e attento utilizzo delle risorse a disposizione e dall'attenzione a non effettuare spese senza l'effettiva disponibilità della liquidità necessaria a sostenere la spesa. Al 31.12.2024 non sono presenti debiti se non quelli verso fornitori per fatture da ricevere.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il totale dei servizi erogati nel 2024 è pari a 1.757 ed è così ripartito:



Le principali attività effettuate dall'Associazione nel corso del 2024 vengono di seguito illustrate.

Trasporti sociali e sanitari

Trasporti sociali e sanitari privati ed in convenzione con le Case di Riposo Luigi Mariutto di Mirano, Villa Fiorita e Villa Althea di Spinea, convenzioni queste di carattere privatistico trattandosi di strutture private che ospitano persone con problemi di deambulazione. Il trasporto effettuato aiuta nel caso di accesso a strutture sanitarie o quando vengono effettuate le dimissioni e si deve effettuare il trasporto fino al domicilio.

Trasporti sociali ed altro per conto del Comune di Spinea

L'associazione il 24 giugno 2020 ha stipulato con il Comune di Spinea un "protocollo d'intesa per attività di sussidiarietà orizzontale" che prevede che l'Associazione si renda disponibile ad effettuare in un anno solare i seguenti servizi a favore della cittadinanza di Spinea:

- n.212 trasporti sociali collettivi all'interno del Comune di Spinea a favore di persone particolarmente disagiate aderenti a progetti di prevenzione e recupero quali Progetto Regionale Intese, Sollievo o simili;
- n. 24 trasporti sociali singoli dedicati prioritariamente ad utenti invalidi o portatori di handicap;
- n.12 interventi di assistenza sanitaria di primo soccorso richiesti dal Comune di Spinea in occasione di manifestazioni di carattere sportivo, sociale, culturale e di prevenzione;
- trasporti sociali di persone non autosufficienti durante le consultazioni elettorali, segnalate e richieste dal Servizio elettorale comunale;
- almeno un corso all'anno di disostruzione infantile gratuito rivolto alla cittadinanza;
- formazione del Gruppo di volontari di Protezione Civile nell'uso del defibrillatore Automatico Esterno (D.A.E.) con corsi biennali.

Automezzi acquistati e utilizzati per l'attività di interesse generale

Le numerose attività, che l'Associazione svolge quotidianamente, vengono garantite per mezzo di un parco auto composto da tre ambulanze e tre mezzi predisposti per il trasporto di persone disabili.

Automezzi utilizzati	Data di acquisto
• Ambulanza 11 - Acq. 2012	✦
• Ambulanza 12 - Acq. 2013	✦
• Ambulanza 10 - Acq. 2010	⬡
• Ambulanza 13 - Acq. 2017	⬡
• Ambulanza 14 - Acq. 2019	⬡
• Ambulanza 15 - Acq. 2023	✦

STATO:

✦ Trasporto disabili
⬡ Tipo B

→

Corsi di formazione per volontari

I nostri volontari, per effettuare i servizi di trasporto sanitario e di assistenza di primo soccorso, devono essere in possesso dei requisiti di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneto n.870 del 19/07/2022 obiettivo che viene raggiunto mediante l'organizzazione di un corso annuale della durata di 100 ore al termine del quale i volontari acquisiscono la qualifica di soccorritore avanzato indispensabile per operare a bordo delle autoambulanze.

I soci volontari, come previsto dalla normativa regionale, vengono periodicamente chiamati a partecipare ai retraining che hanno lo scopo di mantenere aggiornati i soci garantendo un servizio adeguato ed efficiente per la cittadinanza.

Corsi di formazione esterni

L'associazione, in quanto accreditata presso la Regione del Veneto come Centro di Formazione per l'uso del defibrillatore Automatico Esterno, effettua corsi di formazione per aziende, scuole, società sportive, privati cittadini sull'uso dell'apparecchio in parola rilasciando i relativi attestati come da modello regionale.

Segreteria

La preziosa attività di segreteria volontaria permette di ricevere le richieste e di organizzare le uscite dei volontari durante tutto l'anno, garantendo un servizio efficiente e in grado di assolvere ad esigenze di trasporto urgenti oppure pianificate.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2024 non sono state esercitate attività diverse da quelle di interesse generale.